



MANIFESTAZIONE PATROCINATA  
DALLA PROVINCIA DI NOVARA

## Note

*Critiche*

*Biografiche*

*Personalì (repertorio mostre)*



# Tullio Pericoli

GALLERIA SORRENTI NOVARA



**PERICOLI NEL SUO STUDIO**, Milano 2008

In copertina, **MAPPE**, 2006, olio su tela 50x50

**Galleria Sorrenti dal 10 maggio al 14 giugno 2008**

Come per tacita convenzione con l'osservatore, in questi quadri il segno e il gesto del pittore sembrano voler ripercorrere sulla tela la storia del sito rappresentato. Ognuno di questi paesaggi racconta il suo farsi (in quanto dipinto) e con questo artificio sommamente pittorico impone all'osservatore non solo il tema ma le sue modalità rappresentative, e proprio per tal via discretamente suggerisce il lento farsi e stratificarsi del paesaggio reale

**Salvatore Settis**

# Strade interrotte

*Tullio Pericoli*

*Il testo che segue è la parte conclusiva di una conversazione tenuta da Tullio Pericoli il 9 marzo 2007 alla Scuola Normale Superiore di Pisa per I Venerdì del Direttore.*

[...] Il tratto di strada che sto percorrendo adesso, il ciclo nel quale sono impegnato, l'ennesima svolta di un percorso che mi fa andare avanti, o di lato, o indietro, chissà, è una ricerca su certi dipinti di paesaggio. In realtà si tratta per me di un ritorno a un tema che non ho mai abbandonato, che ho trattato in periodi diversi, ora in forma di racconto ora in modo più astratto.

In occasioni passate, alla maniera dei maestri antichi, ho dipinto paesaggi alle spalle dei personaggi di cui facevo il ritratto. Ci sono poi stati anni, i primissimi, in cui ero impegnato in un ciclo di dipinti che chiamavo "geologie". Erano sezioni di paesaggio in cui, più che alla superficie, ero interessato alle sue stratificazioni più profonde, al mistero che sta sotto la pellicola della terra.

Di quelle geologie qualcosa è riemerso in questi ultimi quadri, e nei paesaggi di oggi, anche se si chiamano ancora "Coltivazioni", "Vedute", "Pianure", il riferimento alla natura che ne ha occasionati i titoli è piuttosto lontano. Sono opere meno letterali di quelle di una volta, più nutrite di segni e di materia, nelle quali inseguo una sinistra vitalità con inquietudine e impazienza.

C'è una frase che ho incontrato in un testo di Pessoa che ritorna con insistenza alla mia memoria. E che spiega parte del mio disadattamento. Ha scritto Pessoa: "La natura è parti senza un tutto." Mi chiedo, i quadri che sto dipingendo sono parti senza un tutto? E il paesaggio è composto di parti senza un tutto? È stato qualche volta parte di un tutto? In che momento si è separato? E se è così, dov'è il punto di inizio della separazione, e quando è avvenuto il primo tratto? Ma che cos'è questo tutto che non c'è e che ci manca o forse mi manca?

Perché cerchiamo un tutto? Sono domande antiche, certo, che tuttavia, davanti a un quadro finito, continuano ad affiorare.

Un quadro separa una parte dal tutto. Ogni quadro delimita qualcosa da qualcosa d'altro. Vuol dire allora che il tutto gli è attorno, che lo circonda su tutti e quattro i lati; è la parte che non si vede, che non c'è, ma che aspetta di esserci. Quindi per ogni quadro fatto ci sono altri quattro quadri ancora da fare, uno per ogni lato della tela. E per ogni quadro di ogni lato, altri quattro quadri per quanti sono i lati. E così via, moltiplicandosi. Sento che non potrò smettere mai di dipingere.

Il lavoro dell'artista assomiglia molto a quello di chi, davanti a una porta, dopo molti tentativi, trova finalmente la chiave giusta per aprirla e andare di là. Ma poi trova ancora un'altra porta che finalmente apre, e poi una terza, e così a poco a poco si accorge che le porte da aprire sono infinite. Così avviene nella pittura.

Credo che dietro la ricerca dell'artista ci sia il tentativo ingenuo, addirittura infantile, di scoprire cosa c'è alla fine di tutte quelle porte sapendo però molto bene che le porte non finiranno. Ogni volta che trova una nuova chiave è come si trovasse alla presenza di un segreto, come se fosse vicino a una grande scoperta, ad un incremento della conoscenza, e sente sempre più di appartenere lui stesso a quella lunga sequenza di porte che è la natura. Ha la bella sensazione di sentirsi accettato a far parte di quel processo, solo apparentemente senza senso, e quindi si sente integrato fino a credersi parte di quella natura in cui è nato, vive e morirà. E' un gioco esaltante e senza fine.

Ma è un gioco che, ritornato al mondo reale, sempre più rivela all'artista il proprio disadattamento, la propria inadeguatezza. Una inadeguatezza che si avverte ancora di più se si lavora in solitudine, se non si fa parte di un gruppo o di una corrente, se non si partecipa alle ultimissime tendenze dell'arte. Un disadattamento che vuoi dire anche trovare da soli gli strumenti della propria ricerca, della propria espressione e ossessione. Senza mai tradirla e senza mai peccare di insincerità.

Io, dentro il mio dipingere, metto il piacere di trasformare in pittura la bellezza del mondo usando i graffi del disegno come antiche cicatrici di un volto, i solchi del pennello, la sapienza dell'impaginazione, la capacità di leggere con gli occhi le stratificazioni e le relazioni presenti nella natura, con l'inquietudine di chi sa che tutta quella somma di esperienze che è alle sue spalle non è stato un cammino verso il tutto, ma un continuo accumulo di parti, di parti che non hanno un tutto. E quando rivendico una coerenza, nelle varie stazioni di un percorso apparentemente intessuto di andirivieni, è una coerenza

fatta di disadattamento, di lotta contro i limiti, contro la scarsa espressività oggi di “un’arte estranea all’arte”.

In questo percorso mi sembra, ricordando la lezione del vecchio Hokusai, di non aver fatto altro finora, che allenarmi, prepararmi, iscrivermi a corsi, a scuole serali, a facoltà universitario. Ricordo un sogno da ragazzo in cui mi dicevo: “Sarai un pittore quando tenendo in mano un grande pennello, saprai disporvi sopra i colori in modo tale da poter compiere l’opera che hai in mente con un unico gesto”. Questa sintesi estrema spero prima o poi di raggiungerla.

## Biografia

Tullio Pericoli nasce a Colli del Tronto (Ascoli Piceno) nel 1936. Dal 1961 vive a Milano dove si afferma come pittore e disegnatore. A partire dagli anni '70 inizia a collaborare con la rivista "Linus", con il "Corriere della Sera" (dal 1974) e con il settimanale "L'Espresso".

Intanto espone le sue opere a Milano, Parma, Urbino e presso l'Olivetti di Ivrea. Realizza i disegni per l'edizione del volume *Robinson Crusoe* per l'Olivetti, e, nel 1985, li espone a Milano (presso il Padiglione di Arte Contemporanea), poi a Bologna, Genova e Roma. Intanto dal 1984 collabora con "la Repubblica". Nel 1987 Livio Garzanti gli affida l'incarico di realizzare, in un salone della casa editrice, una pittura murale. Nel 1988 pubblica presso la casa editrice Prestel di Monaco il volume *Woody, Freud e gli altri*, che uscirà anche in edizione francese, spagnola e americana. Il libro diventa inoltre catalogo di una mostra presentata con successo in Germania e in Austria. Nel 1990 è la volta di *Ritratti arbitrari*, pubblicato in Italia da Einaudi. Proseguono le personali dell'autore, che espone a Milano (*Attraverso il disegno* è il titolo dell'ampia mostra ospitata a Palazzo Reale), Parigi e Monaco. Riceve il "Premio Guibransson" dall'Olaf Guibransson Museum di Tegernsee (1993) e presenta una mostra dal titolo *Il tavolo del rè* ospitata al Guibransson Museum stesso, a Bamberg, Francoforte e New York.

Nel 1995 si avvicina al teatro disegnando scene e costumi per l'opera *L'elisir d'amore* di Donizetti che va in scena a Zurigo. Tre anni dopo, nel 1998, cura un nuovo allestimento della stessa opera per la Scala di Milano.

Nel 2001 ha messo in scena *Le sedie* di Ionesco per il Teatro Studio di Milano, curandone la regia, le scene e i costumi e nel 2002 ha disegnato scene e costumi per *Il turco in Italia* di G. Rossini sempre per l'Opernhaus di Zurigo.

La sua più recente produzione pittorica è raccolta nel volume *Terre* (Rizzoli), una selezione di opere sul tema del paesaggio edita anche negli Stati Uniti e in Gran Bretagna. Di questi dipinti si è tenuta una ampia mostra a Palazzo Lanfranchi a Pisa all'inizio del 2002. Sempre

nello stesso anno la casa editrice Adelphi pubblica il volume *I ritratti*, una raccolta di 577 volti di personaggi soprattutto letterari, parte dei quali vengono esposti nel 2003 allo Spazio Oberdan di Milano. Per l'occasione Adelphi pubblica un nuovo volume di ritratti dal titolo *Otto scrittori*.

Nel 2004 tiene a Roma, a Palazzo Venezia, una mostra sui grandi dipinti realizzati nella residenza di Carlo Caracciolo a Torrecchia e pubblica *La casa ideale di Robert Louis Stevenson* (Adelphi) e *Viaggio nel paesaggio* (Edizioni Nuages). Nel 2005 esce presso Bompiani *L'anima del volto*. Nel 2007 Adelphi pubblica un edizione illustrata di *Robinson Crusoe* che rielabora il progetto realizzato per Olivetti tra il 1982 e il 1984.



## **Mostre personali** (*repertorio*)

**1958**

Salone del Palazzo del Popolo, Ascoli Piceno

**1960**

Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo,  
Ascoli Piceno

**1961**

Galleria La Muffola, Milano  
(catalogo con testo di Giancarlo Fusco)

**1964**

Galleria del Teatro, Parma

**1965**

Galleria Rosad, Ascoli Piceno

**1967**

Galleria II Portico, Cesena  
(catalogo con testo di Marco Valsecchi)

Galleria Gian Ferrari, Milano  
(catalogo con testo di Marco Valsecchi)

**1971**

Galleria dello Scudo, Verona  
(catalogo con testo di Marco Valsecchi)

**1972**

*Geologie dell'io*, Salone dei Contrafforti in Pilotta, Parma, promossa dall'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università degli Studi di Parma (catalogo con testi di Arturo Carlo Quintavalle, Romeo Giovannini, Roberto Sanesi e Marco Valsecchi)

Galleria Angolare, Milano (catalogo con testo di Arturo Carlo

Quintavalle)

Galleria A&A, Taranto  
(catalogo con testo di Marco Valsecchi)

**1973**

Galleria Michaud, Firenze (catalogo con testo di Arturo Carlo  
Quintavalle)

**1974**

Libreria Einaudi, Milano

**1976**

Galleria Rondanini, Roma  
(catalogo con testi di Flavio Caroli, Maurizio Fagiolo, Roberto Sanest,  
Marco Valsecchi, Arturo Carlo Quintavalle)

Galleria Solferino, Milano (in occasione della pubblicazione del volume  
*Fogli di via*, Einaudi, con testo di Corrado Stajano)

**1977**

Sala Comunale d'Arte Contemporanea,  
Alessandria (catalogo con testo di Marisa Vescovo)

**1978**

Galleria La Chiocciola, Padova (catalogo con testo di Guido Ballo)

Scuderie in Pilotta, Parma, a cura del Centro Studi e Archivio della  
Comunicazione Università di Parma (catalogo con testo di Arturo  
Carlo Quintavalle)

*Disegno & Disegno*, Urbino, a cura dell'Università degli Studi

Galleria La Nuova Città, Brescia (catalogo con testo di Floriano De  
Santi)

Studio Marconi, Milano

**1979**

Servizi Cultural! Olivetti, Ivrea (catalogo con conversazione di Mario Perazzi con l'autore.)

*Le torri dipinte*, Galleria II Segno, Roma (catalogo con testo di Maurizio Calvesi e conversazione di Francesco Vincitori con l'autore)

**1980**

Galleria Marin, Torino

Galleria II Sole, Bolzano

*Rubare a Klee* Galleria del Milione, MI (catalogo con conversazione di Italo Calvino con l'autore)

**1981**

Galleria La Chiocciola, Padova

**1982**

*Paesaggio italiano*, Studio Marconi, Mi (catalogo con testo di Giulio Carlo Argan)

*Paesaggio italiano e altri paesaggi*, Palazzina dei Giardini Pubblici, Assessorato alla Cultura, Modena (catalogo con testo di Mario Serenellini)

**1984**

*Paesaggio*, Galleria II Segno, Roma (catalogo con testo di Fausto Melotti)

**1985**

*Disegni per Robinson, Paesaggi e Personaggi* Padiglione d'Arte Contemporanea, Mi

Galleria d'Arte Moderna, Bologna;

Museo Villa Croce, Genova (catalogo con testi di Francesco Poli, Umberto Eco e dell'autore)

balene Bartsch & Chariau, Monaco

Galleria La Nuova Città, Brescia

### 1986

*Le copertine di Repubblica*, Galleria II Segno, Roma (catalogo con testo di Eugenio Scalfari)

*disegni per Robinson*, Università La Sapienza, Roma

### 1987

*Quarantanove ritratti*. Civica Pinacoteca, Ascoli Piceno; Centro Santa Chiara, Trento; Palazzo della Regione, Torino; Studio d'arte Bassanese, Trieste (catalogo con testi di Francesco Poli e Enrico Castelnuovo)

### 1988

*Quarantanove ritratti*. Istituto Italiano di Cultura, Lisbona (catalogo con testo di Antonio Tabucchi)

*Woody, Freud und andere*, Wilhelm Busch Viuseum, Hannover; Westfälisches Landesmuseum für Kunst und Kulturgeschichte, Münster; Kunstverein Göttingen, Göttingen (in occasione della pubblicazione del volume *Woody, Freud und andere*, Prestel Verlag, con testi di Georg Ramseger, Herwig Guratzsch, Antonio Tabucchi)

*Progetto e disegni per la decorazione della sala Garzanti*. Galleria Daverio, Milano

### 1989

*Woody, Freud und andere*, Stadtmuseum Wariberger Hof, Kiel; Museum für Kunst und Gewerbe, Amburgo

*Geschichten und Porträts*, Museumspavillon, Galerie der Stadt, Salisburgo

*Ritratti dispersi*. Nuova Galleria del Teatro, Parma (catalogo con testo dell'autore)

## 1990

Galleria Alberto Valerio, Brescia

## 1991

*Robinson, personaggi e immagini da Picart a Pericoli*, Palazzo Albertini, Forlì; Biblioteca Malatestiana, Cesena (catalogo con testi di Paolo Temeroli, Gianni Celati, Antonio Faeti, Paola Pallottino, Roberto Tassi)

*Attraverso il disegno*. Palazzo Reale, Sala delle Cariatidi, Milano (catalogo con testi di Roberto Tassi, Guido Almansi e Antonio Tabucchi)

*Il committente pubblicitario*, Galleria Gian Ferrari, Milano

*Paesaggi e personaggi*. Galleria Davico, Torino

## 1992

*Portraits*, Galerie Bartsch & Chariou, Monaco (catalogo con testo di Antonio Tabucchi)

*FLAC*, Grand Palais, Parigi (Valente Arte contemporanea. Finale Ligure)

Galleria Stampane, Bologna

## 1993

Galleria d'arte contemporanea, Alberto Valerio, Brescia

*Die Tafel des Königs*, Museo Olaf Guibransson, Tegernsee (Monaco); Kiichel Palais, Bamberg (in occasione della pubblicazione del volume *Die Tafel des Königs*, Prestel Verlag, con testi di Herwig Guratzsch, Roberto Tassi, Ernst Maria Lang e dell'autore)

*I ritratti di Tullio Pericoli* per la Biblioteca di Babele, Galleria Antonia Jannone, Milano (in occasione della pubblicazione del volume *I ritratti di Tullio Pericoli*, Franco Maria Ricci)

Valente arte contemporanea, Finale Ligure (catalogo con testi di Herwig Guratzsch e Antonio Faeti)

Art Cologne, Colonia (Valente Arte Contemporanea, Finale Ligure)

*San Marino: storia di un'incisione*, Chiesetta di Sant'Anna, Repubblica di San Marino

#### **1994**

*Die Tafel des Königs*,  
Kunsthalle Deutsche Bank, Francoforte

Galerie Pudeiko, Bonn

Art-Frankfurt, Frankfurter Messe,

Francoforte (Valente Arte Contemporanea, Finale Ligure)

*The Kings Table*, Casa Zerilli Marimò, New York University, New York

#### **1995**

*Il tavolo del re*. Galleria Giulia, Roma (catalogo con testo dell'Autore)

Galleria Niccoli, Parma  
*I ritratti di Tullio Pericoli per la Biblioteca di Babele*, Palazzo dei Capitani,  
Ascoli Piceno

Gouachen und Zeichnungen, Galene Marie-Louise Wirth, Zurigo

Sala Veratri, Varese  
*Ritratti di scrittori*, Svenska Akademiens  
Nobelbibliotek, Stoccolma

#### **1996**

Disegni per "*L'elisir d'amore*". Galleria Forni, Bologna (catalogo con testo di Marco Vallora)

*Le stagioni del paesaggio*. Stamperia dell'Arancio, Grottammare (AP)  
(catalogo con testo di Luciano Marucci)

*Tullio Pericoli*, Sala Aleandri - Teatro Feronia, S. Severino Marche

*Morgana N.1*, Galleria Nuages, Milano (in occasione della pubblicazione del volume *Morgana 1*, Dante Albieri Editore, con testo di Antonio Tabucchi)

Galleria Valerio, Brescia

Galleria Davico, Torino

*Portraits d'écrivains*, Centre Culturel Suedois, Parigi

### 1998

*Bilder und Portraits*, Kreissparkasse Bad Segeberg, Bad Segeberg

*Autorenportraits*, Galerie Bariseli & Chariau, Monaco

### 1999

*Aquarelle und Zeichnungen: Jean Giono, "Der Mann, der Bäume pflanzte"*;  
Galerie Pudeiko, Bonn

*Portraits und Zeichnungen zur Literatur*,  
Galerie Hausruck, Altenhof

Galene Vromans, Amsterdam

*I disegni per le scene e i costumi de "L'elisir d'amore" al Teatro alla Scala*,  
Galleria Ceribelli Albini, Milano (catalogo con testo di Marco Vallerà)

*Portraits*, Galerie Hauptmann + Kampa, Zurigo

*Schizzi e disegni preparatori per il volume "L'uomo che piantava gli alberi"*;  
Libreria Milano Libri, Milano

### 2000

*Tavole originali, progetti, bozzetti per il volume "L'uomo che piantava gli alberi"*;  
Studio Bassanese, Trieste

*Aquarelle und Zeichnungen*, Städtische Galerie, Wolfsburg

*Disegni e cartoni per la Sala Garzanti*, Palazzo dei Capitani, Ascoli Piceno (catalogo con testo di Livio Garzanti e antologia critica con un'intervista a Federico Zeri di Alessandra Mammì e testi di Livio Garzanti, Roberto Tassi, Vittorio Sgarbi, Emilio Tadini, Luciano Marucci)

*Ritratti di scrittori*, Libreria Galleria Einaudi, Mantova

*Tullio Pericoli, Dipinti. Disegni*, Galleria Ceribelli, Bergamo (in occasione della pubblicazione del volume *Terre*, Rizzoli, con testi di Marco Vallerà e Michele Mari)

## **2001**

*Poets*, Istituto Italiano di Cultura, Londra

*Tullio Pericoli*, Gualtieri, Reggio Emilia

## **2002**

*Nature*, Palazzo Lanfranchi, Pisa (catalogo con testi di Fabrizio D'Amico, Lucia Tornasi Tongiorgi, Alessandro Tosi)

*I ritratti*. Casa del Mantegna, Mantova (in occasione della pubblicazione del volume *I ritratti*, Adelphi)

## **2003**

*I ritratti*. Spazio Oberdan, Milano (in occasione della pubblicazione del volume *Otto scrittori*, Adelphi, con testo di Matteo Codignola)

*Tullio Pericoli*, Galleria d'arte Trentasette, Palermo

*Tullio Pericoli*, Galleria Goethe, Bolzano

*I ritratti*, Ersel, Torino

## **2004**

*Tullio Pericoli*, Galene Pudeiko, Bonn

*Dipinti per Torrecchia*, Palazzo Venezia, Roma (catalogo con testi di Fabrizio D'Amico, Claudio Strinati e un'intervista all'autore di Riccardo



Cannone)

*Viaggio nel paesaggio*. Galleria Nuages, Milano (in occasione della pubblicazione del volume *Viaggio nel paesaggio*. Edizioni Nuages, con testo dell'autore)

## 2005

*Tullio Pericoli*, Premio Marconi, Bologna (catalogo con testo di Claudio Cerritelli e una sua conversazione con l'autore)

*Tullio Pericoli, Ritratti*, Colli del Tronto (AP) (catalogo con testi di Alcide Pierantozzi, Carlo Paci, Osvaldo Rossi, Giovanni Zamponi)

## 2006

*L'anima del volto*, Centro Culturale Le Ciminiere, Catania

*Tullio Pericoli*, Galleria Martano, Torino (catalogo con testi di Gianni Contessi e Andrea Zanzotto)

*Tullio Pericoli*, Studio 53 Arte, Rovereto (Tn) (catalogo con testi di Gianni Contessi e Andrea Zanzotto)

*Parti senza un tutto*. Galleria Ceribelli, Bergamo (catalogo con testi dello autore)

## 2007

*Portraits of Samuel Beckett*, Oscar Wilde House, Dublino

*Paesaggi*, Galleria Lorenzelli, Milano

## 2008

*Tullio Pericoli*, Galleria Sorrenti, Novara

Le immagini fotografiche, le informazioni biografiche e sul repertorio delle mostre personali sono state fornite dall'artista, l'intervista è stata estratta dal volume *Tullio Pericoli PAESAGGI* edito da **RIZZOLI** in Milano, 2007



## **GALLERIA SORRENTI**

Piazza Giovanetti, 4a 28100 NOVARA

0321625168

[info@galleriasorrenti.it](mailto:info@galleriasorrenti.it)

[www.galleriasorrenti.it](http://www.galleriasorrenti.it)